



Decreto Dirigenziale n. 130 del 15/07/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE PRODUTTIVA DEL COMPARTO ESTRATTIVO C17AV_01 UBICATO NEL COMUNE DI MONTELLA" - PROPONENTE: SOC. MONTELLA CAVE S.R.L. - CUP 8609.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n.681808 del 12/11/2019 contrassegnata con CUP 8609, la soc. Montella Cave S.r.l. con sede in via Scipione Capone n.21, Montella (AV) -83048-, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al “**Progetto unitario di gestione produttiva del comparto estrattivo C17AV_01 ubicato nel Comune di Montella**”;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’ istruttore dott.ssa Stefania Coraggio;

- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 712352 del 25/11/2020, la Montella Cave S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 7380620 del 04/12/2019;
- d. che con nota prot. reg. n. 746236 del 06/12/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 09/12/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 99384 del 17/02/2020, la Montella Cave S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 177860 del 31/03/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/06/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“CONSIDERATO che:

- *il progetto in esame realizza l'avvio di un comparto estrattivo già autorizzato;*
- *la progettazione ad esagoni si rivela una scelta opportuna rispetto alla morfologia dei luoghi;*
- *le integrazioni presentate sono esaustive;*
- *la ricomposizione ambientale della cava in esaurimento e la successiva che riguarda le due cave con pianta esagonale lasciano un paesaggio morfologicamente accettabile che presenta una continuità con l'ambiente circostante;*
- *Con la V.I. Sono stati esaminati tutti gli aspetti di competenza in maniera esaustiva.*

VISTO che

- *l'area di riserva in argomento ha una estensione complessiva di 14,97 kmq (superficie utilizzabile Kmq 10,47) ed un volume estraibile di 82,06mil. di mc, la quantità che sarà estratta è di 1,426 mil. di mc in 20 anni con 0,07 mil. mc/annui;*
- *non sono pervenute osservazioni da parte di privati o pubbliche amministrazioni interessate, nei termini previsti dalla vigente normativa (45gg dalla comunicazione ovvero dalla data della PEC del 09/12/19 prot. 746236 del 06.12.2019) e successive sospensioni ai sensi del D.L. 18 del 17/03/2020);*
- *all'interno del comparto C17AV_01 è presente la cava n. cod. 64057_07, attualmente oggetto di prosecuzione dell'attività estrattiva, già autorizzata con D.D. n.1239 del 22/05/2001, ed è contestualmente oggetto della riqualificazione ambientale secondo il Decreto Dirigenziale n.40 del 16/05/2012;*
- *Il Parco Regionale dei Monti Picentini ha espresso parere favorevole in ordine al sentito ai sensi del comma 7 dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e del comma 4 dell'art.1 della L.R. 16/2014 e ss.mm.ii. (prot. 0036865 del 20/01/20).*

Pertanto si propone alla Commissione VAS, VIA e VI di non assoggettare il “Progetto unitario di gestione produttiva del comparto estrattivo C17AV_01 ubicato nel Comune di Montella (AV)” alla procedura di V.I.A e integrata di V.I., con le condizioni ambientali richieste dal proponente, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, che si riportano di seguito:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ante-operam

2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> °atmosfera °rumore e vibrazioni flora, fauna, vegetazione, ecosistemi. • Mitigazioni <p>installazione di recinzione metallica di delimitazione dell'area di cava da eliminare in fase di abbandono della cava.</p>
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> - Opere preliminari di messa in sicurezza: allo scopo di tutela della fauna selvatica ricadente nell'area destinata all'attività estrattiva, prima dell'inizio dello sfruttamento saranno realizzati: - recinzione metallica per delimitare e protezione dell'area di cava, ed evitare l'invasione della fauna selvatica nell'area di intervento, in modo da tutelare la salubrità.
5	Termine per l'avvio del procedimento	ante-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ante-operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> °atmosfera °paesaggio e beni culturali °rumore e vibrazioni - mitigazioni <ul style="list-style-type: none"> °schermatura arborea
4	Oggetto della condizione	<p>Opere Preliminari di messa in Sicurezza: allo scopo di ridurre l'impatto atmosferico e visivo ricadente nell'area destinata all'attività estrattiva ed evitare la ricaduta delle future polveri, prima dell'inizio dello sfruttamento saranno realizzati:</p> <p><input type="checkbox"/> schermatura dell'area di cava e della strada di accesso mediante piantumazione di specie arboree sempreverdi adeguate a fungere da schermo filtrante delle polveri e da schermo contro il vento.</p>
5	Termine per l'avvio del procedimento	ante-operam

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC
---	--	-------

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali <ul style="list-style-type: none"> °ambiente idrico °suolo °paesaggio e beni culturali - mitigazioni copertura di terreno vegetale e piantumazione di alberi, regimentazione delle acque meteoriche tramite ingegneria naturalistica
4	Oggetto della condizione	Rinaturalizzazione e una complessiva regimentazione delle acque piovane attraverso opere ingegneria naturalistica, sulla strada di accesso e sui piazzali della cava.
5	Termine per l'avvio del procedimento	ante-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post Opera
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> °paesaggio e beni culturali °mitigazioni -Operare opportune pratiche agronomiche e forestali

4	Oggetto della condizione	A recupero ambientale ultimato, le aree avranno un carattere paesaggistico compatibile con quello originario, attraverso installazione di attrezzature idonee per attività ricreative (aree pic-nic). Interventi di naturalizzazione e forestazione dell'area e la sistemazione floro-faunistica di tutta la specie del contesto circostante.
5	Termine per l'avvio del procedimento	ante-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Coraggio e della proposta di parere formulata dalla stessa, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Valutazione di Incidenza Appropriata con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.

- b. che l'esito della Commissione del 10/06/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Montella Cave S.r.l. con nota prot. reg. n. 323695 del 09/07/2020;
- c. che la Montella Cave S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 02/12/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 501792 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 10/06/2020, il **“Progetto unitario di gestione produttiva del comparto estrattivo C17AV_01 ubicato nel Comune di Montella”** proposto dalla Montella Cave S.r.l. con sede in via Scipione Capone n.21, Montella (AV) -83048-, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ante-operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> °atmosfera °rumore e vibrazioni flora, fauna, vegetazione, ecosistemi. • Mitigazioni <p>installazione di recinzione metallica di delimitazione dell'area di cava da eliminare in fase di abbandono della cava.</p>
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> - Opere preliminari di messa in sicurezza: allo scopo di tutela della fauna selvatica ricadente nell'area destinata all'attività estrattiva, prima dell'inizio dello sfruttamento saranno realizzati: - recinzione metallica per delimitare e protezione dell'area di cava, ed evitare l'invasione della fauna selvatica nell'area di intervento, in modo da tutelare la salubrità.
5	Termine per l'avvio del procedimento	ante-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ante-operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> °atmosfera °paesaggio e beni culturali °rumore e vibrazioni

		- mitigazioni °schermatura arborea
4	Oggetto della condizione	Opere Preliminari di messa in Sicurezza: allo scopo di ridurre l'impatto atmosferico e visivo ricadente nell'area destinata all'attività estrattiva ed evitare la ricaduta delle future polveri, prima dell'inizio dello sfruttamento saranno realizzati: <input type="checkbox"/> schermatura dell'area di cava e della strada di accesso mediante piantumazione di specie arboree sempreverdi adeguate a fungere da schermo filtrante delle polveri e da schermo contro il vento.
5	Termine per l'avvio del procedimento	ante-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali °ambiente idrico °suolo °paesaggio e beni culturali - mitigazioni copertura di terreno vegetale e piantumazione di alberi, regimentazione delle acque meteoriche tramite ingegneria naturalistica
4	Oggetto della condizione	Rinaturalizzazione e una complessiva regimentazione delle acque piovane attraverso opere ingegneria naturalistica, sulla strada di accesso e sui piazzali della cava.
5	Termine per l'avvio del procedimento	ante-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	Post Opera
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> °paesaggio e beni culturali °mitigazioni <p>-Operare opportune pratiche agronomiche e forestali</p>
4	Oggetto della condizione	A recupero ambientale ultimato, le aree avranno un carattere paesaggistico compatibile con quello originario, attraverso installazione di attrezzature idonee per attività ricreative (aree pic-nic). Interventi di naturalizzazione e forestazione dell'area e la sistemazione floro-faunistica di tutta la specie del contesto circostante.
5	Termine per l'avvio del procedimento	ante-operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 alla uod.501803@pec.regione.campania;

- 6.3 alla Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio- Provincia di Salerno e Avellino;
- 6.4 al Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale;
- 6.5 al Comune di Montella (AV);
- 6.6 all'ARPAC Direzione Generale e Dipartimento di Avellino;
- 6.7 al Gruppo Carabinieri Forestale di Bagnoli Irpino;
- 6.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio